



Tutti i settori manifatturieri hanno evidenziato una riduzione della domanda interna: i cali più significativi sono stati rilevati per le industrie elettriche ed elettroniche (-8,6% nei confronti dell'intervallo gennaio - marzo 2011) e per quelle dei metalli (-7,6%).

Per quanto concerne il mercato estero, i risultati positivi sono conseguiti dal settore meccanico (+10,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), da quello dei mezzi di trasporto (+6,4%) e da quello della produzione di metalli (+1,7%); per contro, si registrano le variazioni negative dalle industrie tessili e dell'abbigliamento (-7%), da quelle elettriche ed elettroniche (-8,6%) e da quelle chimiche e delle materie plastiche (-1,8%). Se si considera la dimensione aziendale, gli ordinativi interni sono diminuiti (più della media totale per la classe da 0 a 9 addetti (-10,5% nei confronti del primo trimestre del 2011), mentre la fascia da 10 a 49 addetti e quella oltre i 250 hanno manifestato una riduzione poco al di sotto della media provinciale (attorno al -4,9%).

L'occupazione industriale (del campione analizzato) nel primo trimestre dell'anno ha registrato un lieve incremento (+0,8%) nei confronti dell'ultimo trimestre dello scorso anno. Sono state le industrie dei mezzi di trasporto a evidenziare l'incremento occupazionale più elevato (+5,4%), mentre l'occupazione è scesa soprattutto per le industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,2%) e per quelle elettriche ed elettroniche (-1,8%).

Considerando la dimensione aziendale, le imprese da 0 a 9 addetti hanno accusato la flessione più consistente (-8,4% nei confronti di fine trimestre dello scorso anno); per contro l'occupazione cresce nelle imprese oltre i 250 addetti (+3,7%). Le previsioni per il periodo aprile - giugno 2011 evidenziano ancora una diminuzione della produzione manifatturiera: coloro che si sono espressi in questa direzione risultano il 62%, a fronte del 20% di opinione opposta; per il 36% la produzione industriale rimarrà invariata.

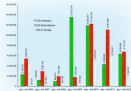
La riduzione della produzione manifatturiera porterà anche a un calo del fatturato nel secondo trimestre dell'anno: ha previsto una diminuzione del fatturato il 43% delle imprese del campione, a fronte del 21% di parere contrario.

Nel periodo aprile - giugno, secondo il giudizio espresso dalle imprese del campione intervistato, gli ordinativi interni continueranno a diminuire (il 55% fra chi ha indicato un incremento e chi una riduzione è pari a -21%) e scenderanno anche quelli oltre confine (saldo del -11%).

I dati INPD relativi al numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in provincia di Torino evidenziano che nel primo trimestre 2012 si è registrata una crescita della CIG ordinaria pari al +40,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (numero complessivo di ore autorizzate pari a 6,3 milioni), a seguito della nuova fase recessiva dell'economia. Appena, invece, in calo il numero di ore autorizzate di CIG sia straordinaria sia in deroga (rispettivamente del -30% e del -70% nei confronti dei primi tre mesi del 2011).

Numero (in milioni) di ore autorizzate durante i mesi di aprile e maggio a fronte di lavoro in Torino

Fonte: ISTAT



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Torino su dati ISTAT

